Comune di Catanzaro



Rendiconto dell'esercizio 2016

ALLEGATO "P"

RELAZIONE
COLLEGIO DEI REVISORI
DEI CONTI

(D.Lgs. n. 267/2000 art. 239, comma1, lettera d)

COMUNE DI CATANZARO

Provincia di Catanzaro

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *i delle sanzioni derivanti*

anno 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. FILIBERTO VIAFORA

DOTT. GIUSEPPE PAGNOTTA

DOTT. SALVATORE VARANO

Comune di Catanzaro

Organo di revisione

Verbale n. 124 **del** 18/05/2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e ***all'unanimità di voti in caso di collegio***

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Catanzaro che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

CATANZARO, lì 18/05/2017

L'organo di revisione

Filiberto Viafora

Giuseppe Pagnotta

Salvatore Varano

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Filiberto VIAFORA,Dott. Giuseppe PAGNOTTA e Dott.Salvatore VARANO, *Revisori nominati*con delibera dell'Organo Consiliare n. 175 del 17.11.2014;

- ricevuta in data 12.05.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 170 del 28.04.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

  a) conto del bilancio;
  b) conto economico
  c) stato patrimoniale;

  e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

  - relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
  - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
  - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
  - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
  - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
  - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
  - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
  - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
  - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
  - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
  - il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
  - il prospetto dei dati SIOPE;
  - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
  - l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
  - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
- attestazioni rilasciate dai responsabili dei servizi, della situazione complessiva, alla chiusura dell'esercizio, dei debiti fuori bilancio;
- comunicazioni, del Dirigente del Reparto Avvocatura e dei Professionisti esterni incaricati delle vertenze legali in essere, relative alle probabili passività potenziali derivanti dal contenzioso;

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 81 del 16.10.2001;

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto è allegato lo stato patrimoniale relativo alle Attività e Passività al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, con le voci debitamente riclassificate e rivalutate, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione, per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali del Collegio dal n. 56 al n.102;
- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 29.07.2016, con delibera n. 105;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 847.21',36 e che i relativi atti di riconoscimento sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 168 del 28.04.2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 17765 reversali e n. 13294 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano ***parzialmente*** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Monte dei Paschi di Siena, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			26.566.326,17
Riscossioni	26.850.500,45	120.344.744,13	147.195.244,58
Pagamenti	29.795.965,86	131.120.981,21	160.916.947,07
Fondo di cassa al 31 dicembre			**12.844.623,68**
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**12.844.623,68**
di cui per cassa vincolata			14.299.728,45

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	12.844.623,68
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	12.844.623,68
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	1.455.104,77
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	14.299.728,45

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 14.299.728,45come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2016	14.299.728,45
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2016	-
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	14.299.728,45
Cassa vincolata al 01/01/2016	19.516.838,21
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2016	-
Totale cassa vincolata presso l'Ente	19.516.838,21
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2016	12.916.566,06
Mandati emesssi con vincolo al 31/12/2016	18.436.006,84
Totale cassa vincolata presso l'Ente	13.997.397,43

Il totale cassa vincolata, ricalcolato sulla base dei dati analitici forniti dall'Ente da risultati diversi da quelli globali e reali alla fine dell'anno (31/12/2016) forniti dal tesoriere e dall'Ente pari ad € 14.299.728,45. In particolare nel prospetto il saldo di cassa vincolata dell'Ente risulta inferiore di € 302.331,02 rispetto a quella del Tesoriere, mentre dalla verifica di casa effettuata al 31/12/2016 esso è perfettamente concordante. Tale differenza evidentemente deriva da qualche discordanza degli addendi utilizzati nel prospetto di vincolo che il Collegio non ha avuto il tempo materiale di approfondire. Probabilmente è dovuta al mantenimento di vincoli venuti meno ed erroneamente ancora imputati dalla Tesoreria. Quello che è certo la esatta concordanza al termine dell'esercizio.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi precedenti, in assenza di anticipazioni di Tesoreria alle quali non ha mai avuto bisogno di ricorrere, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2013	2014	2015
Disponibilità	24.345.146,57	21.767.396,05	26.566.326,17
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	24.760.586,28	5.944.456,11

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *avanzo* di Euro 13.703766,77 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	138.244.937,92	166.388.485,10	166.310.966,77
Impegni di competenza	meno	112.269.509,57	210.886.301,78	188.757.161,84
Saldo		**25.975.428,35**	**-44.497.816,68**	**-22.446.195,07**
quota di FPV applicata al bilancio	più			81.405.604,43
Impegni confluiti nel FPV	meno			45.255.642,59
saldo gestione di competenza		25.975.428,35	-44.497.816,68	13.703.766,77

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	120.344.744,13
Pagamenti	(-)	131.120.981,21
Differenza	*[A]*	-10.776.237,08
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	81.405.604,43
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	45.255.642,59
Differenza	*[B]*	36.149.961,84
Residui attivi	(+)	45.966.222,64
Residui passivi	(-)	57.636.180,63
Differenza	*[C]*	-11.669.957,99
Saldo avanzo di competenza		**13.703.766,77**

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	13.703.766,77
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	
quota di disavanzo ripianata	1.005.583,95
saldo	12.698.182,82

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	41.707,68	3.462.759,48
FPV di parte capitale	13.748.495,64	41.792.883,11

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	*Spese*
Per funzioni delegate dalla Regione	0,00	0,00
Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	0,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per TARI	15.226.806,33	13.797.674,17
Per contributi in c/capitale dalla Regione	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	0,00	0,00
Per contributi straordinari	0,00	0,00
Per monetizzazione aree standard	51.150,00	27.574,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	730.106,32	591.620,04
Per proventi parcheggi pubblici	0,00	0,00
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	398.981,56	398.981,56
Totale	**16.407.044,21**	**14.815.849,77**

La differenza tra il totale delle entrate e quello delle spese di cui al prospetto sopra indicato è dovuta a quanto segue:

- per la voce TARI la differenza deriva dall'accantonamento nel fondo svalutazione crediti che non può essere impegnato;

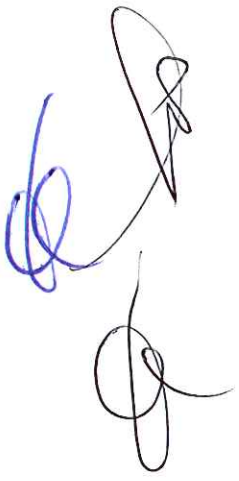
- per quanto riguarda le altre due voci trattasi di entrate la cui spesa non è stata integralmente impegnata in quanto una parte delle stesse entrate si è verificata verso la chiusura dell'esercizio finanziario e quindi il settore di riferimento non ha potuto consolidare il relativo impegno.

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.
Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.
In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:
i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
i condoni;
le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
le entrate per eventi calamitosi;
le plusvalenze da alienazione;
le accensioni di prestiti;
Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.
In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)



Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			26.566.326,17
RISCOSSIONI	26.850.500,45	120.344.744,13	147.195.244,58
PAGAMENTI	29.795.965,86	131.120.981,21	160.916.947,07
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			**12.844.623,68**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**12.844.623,68**
RESIDUI ATTIVI	168.327.157,98	45.966.222,64	214.293.380,62
RESIDUI PASSIVI	48.246.458,44	57.636.180,63	105.882.639,07
Differenza			**108.410.741,55**
meno FPV per spese correnti			3.462.759,48
meno FPV per spese in conto capitale			41.792.883,11
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			**75.999.722,64**

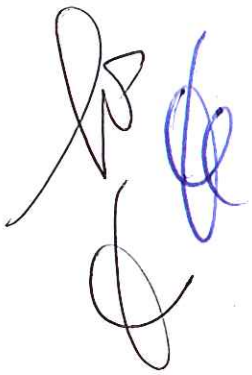
evoluzione risultato amministrazione

	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	**15.241.348,39**	**41.227.986,53**	**52.841.737,27**
di cui:			
a) fondo svalutazione crediti	8.834.188,94	10.056.610,61	
b) Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12			47.872.690,02
c) Fondo accantonamento D.L. 35/13		24.760.586,28	24.045.256,63
d) Fondo accantonamento fine mandato			14.734,10
e) Fondo contenzioso			1.980.824,90
f) Vincoli derivanti da trasferimenti			815.057,22
g) Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			3.145.047,72
h) Quota destinata agli investimenti			3667900,67
i) fondo amm. 2000/2001	186366,2	186.366,20	0
parte disponibile	**6.220.793,25**	**6.224.423,44**	**- 28.699.773,99**

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2014			**21.767.396,05**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			223.558,01
Differenza			21.543.838,04
RESIDUI ATTIVI	187.747.395,27	53.143.980,75	240.891.376,02
RESIDUI PASSIVI	160.152.121,53	61.055.106,00	221.207.227,53
Differenza			19.684.148,49
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2014			**41.227.986,53**

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	**2015**	**2016**
Risultato di amministrazione (+/-)	**41.227.986,53**	**52.841.737,27**	75.999.722,64
di cui:			
a) fondo svalutazione crediti	10.056.610,61		
b) Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12		47.872.690,02	46.273.394,96
c) Fondo accantonamento D.L. 35/13	24.760.586,28	24.045.256,63	28.939.363,52
d) Fondo accantonamento fine mandato		14.734,10	84.734,10
e) Fondo contenzioso		1.980.824,90	1.347.310,25
f) Vincoli derivanti da trasferimenti		815.057,22	464.247,34
g) Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3.145.047,72	2.291.643,57
h) Quota destinata agli investimenti		3.667.900,67	2.990.675,82
i) fondo amm. 2000/2001	186.366,20		
l) Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente			20.475.496,49
parte disponibile	**6.224.423,44**	**- 28.699.773,99**	**- 26.867.143,41**



L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	1.005.583,95			0,00	1.005.583,95
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00		0,00	0,00
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	**1.005.583,95**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.005.583,95**

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	203.917.913,81	26.850.500,45	168.327.157,98	- 8.740.255,38
Residui passivi	96.236.898,28	29.795.965,86	48.246.458,44	- 18.194.473,98

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		**2016**
saldo gestione di competenza	(+ o -)	13.703.766,77
SALDO GESTIONE COMPETENZA		**13.703.766,77**
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)		8.740.255,38
Minori residui passivi riaccertati (+)		18.194.473,98
SALDO GESTIONE RESIDUI		**9.454.218,60**
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		13.703.766,77
SALDO GESTIONE RESIDUI		9.454.218,60
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		1.005.583,95
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		51.836.153,32
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	**(A)**	**75.999.722,64**

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	46.273.394,96
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	28.939.363,52
fondo rischi per contenzioso	1.347.310,25
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	84.734,10
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	76.644.802,83

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
vincoli derivanti da trasferimenti	464.247,34
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	2.291.643,57
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	20.475.496,49
TOTALE PARTE VINCOLATA	23.231.387,40

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

	2.990.675,82
TOTALE PARTE DESTINATA	2.990.675,82

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a :

Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	47.872.690,02
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	4.462.104,06
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	2.862.809,00
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	46.273.394,96

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 1.347.310,25, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di circa euro 20.000.000,00senza che sia stato disposto un congruo accantonamento.

Questo Collegio rileva che secondo le norme contabili vigenti e secondo una prudente e sana gestione di Bilancio l'Ente avrebbe dovuto prevedere accantonamenti nel Fondo Passività potenziali in misura più consistente di quanto risulta nella documentazione di bilancio. In merito si suggerisce di rimpinguare la voce di bilancio sopra indicata fino ad arrivare ad un accantonamento oscillante tra il terzo e la metà dei potenziali debiti.

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata sulla base della documentazione trasmesse dai vari Uffici Legali, compresi i professionisti esterni, che si trova inserita nell'allegato V.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 84.734,10 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente*ha*rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	**5.078,00**
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	**71.638,00**
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	**56.072,00**
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	9.112,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	464,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	**8.648,00**
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	**29.607,00**
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	**4.198,00**
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	**-**
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	**98.525,00**
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	91.711,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	*669,00*
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	-
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	**92.380,00**
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	67.329,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	*13.638,00*
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	-
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	**80.967,00**
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	**-**
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		**173.347,00**
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		**1.894,00**
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		**1.894,00**

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 23/03/2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	*2015*	*2016*
I.M.U.	15.321.752,75	18.963.570,97	12.182.469,69
I.M.U. recupero evasione		0,00	0,00
I.C.I. recupero evasione	54.460,44	4.806.865,39	2.782.750,71
T.A.S.I.	1.552.941,83	3.216.406,00	30.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	7.756.408,95	7.842.080,33	7.990.663,06
Imposta comunale sulla pubblicità	608.884,87	786.836,03	493.861,66
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
5 per mille	8.688,62	8.174,81	0,00
Altre imposte	4.700,40	20.223,00	244.970,94
TOSAP	436.125,71	597.374,34	376.474,36
TARI	14.868.883,70	15.734.823,43	15.226.806,33
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	81.855,32	4.126.998,42	110.194,50
Tassa concorsi	0,00	0,00	0,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	150.976,19	118.252,58	121.670,92
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	17.932.789,18	16.478.304,14	16.512.574,51
Sanzioni tributarie	0,00	0,00	0,00
Totale entrate titolo 1	**58.778.467,96**	**72.699.909,44**	**56.072.436,68**

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono *(o non sono)* stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	2.782.750,71	14.473,18	0,00%	365355,06%	0,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	110.194,50	1.837,12	0,00%	21432,00%	
Recupero evasione COSAP/TOSAP					
Recupero evasione altri tributi	231.967,51	5.839,78	0,00%	46393,00%	
Totale	**3.124.912,72**	**22.150,08**	**0,00%**	**0,71%**	**0,00**

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	989.139,28	929.217,19	1.326.360,75
Riscossione	985.220,01	985.220,01	1.326.360,75

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE

Anno	importo	% x spesa corr.
2014	0,00	
2015	0,00	
2016	0,00	

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	0,00	#DIV/0!
Residui riscossi nel 2016	0,00	#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	*2015*	*2016*
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	5.902.202,27	6.361.275,15	6.438.165,60
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.691.211,58	2.369.504,10	1.668.020,08
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	9.069,04	5.935,84
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	91.812,79	0,00	0,00
Altri trasferimenti	0,00	0,00	0,00
Totale	**7.685.226,64**	**8.739.848,29**	**8.112.121,52**

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	Rendiconto 2014	*Rendiconto 2015*	*Rendiconto 2016*
Servizi pubblici	12.954.589,85	29.547.313,80	27.265.999,26
Proventi dei beni dell'ente	991.187,80	2.131.468,40	7.868.218,49
Interessi su anticip.ni e crediti	1.641.252,20	405.787,11	1.371.610,24
Utili netti delle aziende	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	1.923.357,33	4.187.962,71	1.463.100,88
Totale entrate extratributarie	**17.510.387,18**	**36.272.532,02**	**37.968.928,87**

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

RENDICONTO 2016	*Proventi*	*Costi*	*Saldo*	*% di copertura realizzata*
Asilo nido	22.742,00	116.744,64	-94.002,64	19,48%
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!
Mense scolastiche	200.889,59	840.167,17	-639.277,58	23,91%
servizi funebri (illuminazione votiva	346.993,09	160.004,55	186.988,54	216,86%
uso locali non istituzionali	4.975,50	41.705,00	-36.729,50	11,93%
impianti sportivi	35.964,92	819.535,35	-783.570,43	4,39%
trasporto scolastico	7.585,00	462.467,20	-454.882,20	1,64%
Totali	**619.150,10**	**2.440.623,91**	**-1.821.473,81**	**25,37%**

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	1.481.912,71	1.476.896,71		1.460.212,64	
riscossione	583.983,72	546.505,71		699.968,24	
%riscossione	39,41	37,00	-	47,94	-

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	4.725.689,99	100,00%
Residui riscossi nel 2016	193.557,79	4,10%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	40.524,20	0,86%
Residui (da residui) al 31/12/2016	4.491.608,00	95,05%
Residui della competenza	770.244,40	
Residui totali	5.261.852,40	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a)in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b)in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c)ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187,all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono ***aumentate*** di Euro 5,736.750,09. rispetto a quelle dell'esercizio 2015 per i seguenti motivi: tale aumento è dovuto da una parte alle re imputazioni avvenute nel 2015 dall'altra al diverso sistema di contabilità dovuto al D. Lgs 118/2011

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	781.307,58	100,00%
Residui riscossi nel 2016	90.536,30	11,59%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	26.340,56	3,37%
Residui (da residui) al 31/12/2016	664.430,72	85,04%
Residui della competenza	575.894,32	
Residui totali	1.240.325,04	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	14.569.724,90	14.457.347,22	-112.377,68
102	imposte e tasse a carico ente	871.779,86	818.960,73	-52.819,13
103	acquisto beni e servizi	79.832.643,32	49.529.754,18	-30.302.889,14
104	trasferimenti correnti	3.909.624,27	7.468.903,45	3.559.279,18
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	2.388.388,39	2.114.545,77	-273.842,62
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive entrate	233.718,48	148.295,65	-85.422,83
110	altre spese correnti	2.867.225,87	3.921.251,84	1.054.025,97
	TOTALE	**104.673.105,09**	**78.459.058,84**	-26.214.046,25

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 468.901,65;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 14.779.162,00;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997 come da Delibere di G.C. n° 163 del 27/4/2016, n° 261 del 22/6/2016, n° 507 del 22/12/2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra ***(o non rientra)*** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater ***(o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità)*** della Legge 296/2006.

Spese macroaggregato 101	16.600.450,00	14.494.099,00
Spese macroaggregato 103	198.663,00	159.928,00
Irap macroaggregato 102	1.030.642,00	725.974,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare collaborazioni	41.195,00	
Altre spese: Personale comandato da altre PP.AA		84.947,00
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	**17.870.950,00**	**15.464.948,00**
(-) Componenti escluse (B)	3.091.788,00	2.583.488,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	**14.779.162,00**	**12.881.460,00**
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015) .

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " *il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.*

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalora ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n°129349 del 16/12/2016, n° 49759 del 26/4/2016, n° 71414 del 22/6/2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

E' stata rideterminata la dotazione organica dell'Ente a seguito dell'assunzione di partecipazioni in società o altri organismi (dall'art. 3, c. 30, Legge n. 244 del 24 dicembre 2007).

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 31/5/2016 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del

personale per l'anno 2015 .
Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che non ci sono le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, e pertanto non si è potuto provvedere per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

(Le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Nessun incarico.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata ridotta di euro 2.875,50 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	**Rendiconto 2009**	**Riduzione disposta**	**Limite**	**impegni 2016**	**sforamento**
Studi e consulenze (1)	80.829,41	80,00%	16.165,88	0,00	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	140.758,11	80,00%	28.151,62	1.842,56	0,00
Sponsorizzazioni	290.000,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	23.446,73	50,00%	11.723,37	4.037,61	0,00
Formazione	126.244,00	50,00%	63.122,00	60.246,50	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 1.842,56 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 2.094.650,58 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 3.12%.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0,00

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 4,47 %.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	2,19%	2,19%	2,10%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	42.127.147,41	64.275.483,19	65.418.986,47
Nuovi prestiti (+)	24.760.586,28	7.310.107,14	0,00
Mutui con devoluzione (+)	3.067.875,70	0,00	281.388,28
Prestiti rimborsati (-)	3.811.867,54	4.308.011,48	3.090.608,36
Mutui con contributo Regionale (+)	1.199.999,48	0,00	0,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni (-)	3.067.875,71	1.858.209,95	0,00
Debito Stato (-)	382,43	382,43	382,43
Totale fine anno	**64.275.483,19**	**65.418.986,47**	**62.609.383,96**
Nr. Abitanti al 31/12	90.896,00	90.719,00	90.241,00
Debito medio per abitante	707,13	721,12	693,80

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	2.088.255,06	2.326.964,84	2.094.650,58
Quota capitale	3.812.249,97	4.308.393,91	3.090.990,79
Totale fine anno	**5.900.505,03**	**6.635.358,75**	**5.185.641,37**

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2016 ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e presiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 168 del 28/04/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 8.740.255,38

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 18.194.473,98

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	15.292.753,21	2.530.798,46	145.731,35	2.913.175,34	20.430.615,63	12.361.142,51	53.674.216,50
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00	702.914,36	2.772.591,95	3.259.275,40	6.734.781,71
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III	5.578.999,51	3.970.315,95	5.201.303,82	3.680.367,41	19.537.942,18	25.198.054,10	63.166.982,97
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	20.871.752,72	6.501.114,41	5.347.035,17	7.296.457,11	42.741.149,76	40.818.472,01	123.575.981,18
Titolo IV	23.413.542,30	27.234.422,55	10.747.847,15	12.489.212,23	18.684,00	430.850,41	74.334.558,64
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V	301.497,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	301.497,02
Tot. Parte capitale	23.715.039,32	27.234.422,55	10.747.847,15	12.489.212,23	18.684,00	430.850,41	74.636.055,66
Titolo VI	3.266.321,96	2.395.472,58	306.315,88	3.343.137,48	1.210.079,51	398.981,56	10.920.308,97
Titolo IX	761.633,25	883,93	23.121,08	57.477,89	0,00	4.317.918,66	5.161.034,81
Totale Attivi	**48.614.747,25**	**36.131.893,47**	**16.424.319,28**	**23.186.284,71**	**43.969.913,27**	**45.966.222,64**	**214.293.380,62**
PASSIVI							
Titolo I	0,00	2,42	141,18	103.976,05	12.719.799,49	25.117.228,49	37.941.147,63
Titolo II	25.720,48	0,00	0,00	0,00	35.256.200,44	26.798.956,63	62.080.877,55
Titolo IIII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	127.070,21	2.281,47	600,00	7.929,57	2.737,13	5.719.995,51	5.860.613,89
Totale Passivi	**152.790,69**	**2.283,89**	**741,18**	**111.905,62**	**47.978.737,06**	**57.636.180,63**	**105.882.639,07**

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 847.210,36 di cui euro 847.210,36 di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	2.920.187,64	1.918.135,53	836.847,89
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		105.368,51	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	518.420,55	75.058,00	10.362,47
Totale	**3.438.608,19**	**2.098.562,04**	**847.210,36**

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 669.356,27

b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 977.310,25

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto come segue:

- con disponibilità di bilancio per euro 669.356,27;

Al finanziamento dei debiti residui di cui alla lettera b) si è provveduto come segue:

- per € 620.000,00 con apposito stanziamento previsto nel Bilancio di Previsione 2017-2019 al Capitolo 18265;
- per € 357.310,25 con l'eventuale utilizzo della voce Fondo Contenzioso risultante nella parte accantonata del risultato d'Amministrazione al 31/12/2016.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11,comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.
L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella.

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
CATANZARO SERVIZI SPA	338.440,21	350.716,65	- 12.276,44	2.601.338,72	3.472.022,18	- 870.683,46	
A.M.C. SPA	772.517,69	380.270,21	392.247,48	122.168,97	341.198,50	- 219.029,53	
COMALCA SCRL	1.567.667,74	1.479.996,34	87.671,40	-	-	0	
S.A.CAL. SPA	-	-	0	-	-	0	
CONSORZIO CATANZARO 2000 in liquidazione	16.380,86	-	16.380,86	-	-	0	
ENTI STRUMENTALI	*credito del Comune v/ente*	debito dell' ente v/Comune	*diff.*	*debito del Comune v/ente*	credito dell'ente v/Comune	*diff.*	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0			0	
			0			0	
			0			0	
Note:							
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							
2) asseverata dal collegio Revisori del Comune							
3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione							
4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento							

Esternalizzazione dei servizi con società partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente hasostenuto le seguenti spese a favore di società partecipati direttamente o indirettamente:

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	MULTISERVIZI
Organismo partecipato:	CATANZARO SERVIZI
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	5.956.580,69
Per concessione di crediti	0,00
Per trasferimenti in conto esercizio	0,00
Per trasferimento in conto capitale	0,00
Per copertura di disavanzi o perdite	0,00
Per acquisizione di capitale	0,00
Per aumento di capitale non per perdite	0,00
Altre spese	0,00
Totale	**5.956.580,69**

Servizio:	TRASPORTO
Organismo partecipato:	A.M.C.
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	1.148.482,20
Per concessione di crediti	0,00
Per trasferimenti in conto esercizio	0,00
Per trasferimento in conto capitale	0,00
Per copertura di disavanzi o perdite	0,00
Per acquisizione di capitale	0,00
Per aumento di capitale non per perdite	0,00
Altre spese	0,00
Totale	**1.148.482,20**

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto (allegato T) pari a 77,58%.

In merito alle misura adottato ed al rispetto della tempestività dei pagamento l'organo di revisione osserva che lo sforamento annuale risente del valore rilevato nel I trimestre 2016 pari ad 146,66% mentre negli altri trimestri i valori sono stati: II trimestre 71,13, III trimestre 38,61% e IV trimestre 54,73%.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.



PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2016, l'ente non rispetta i parametri di deficitarietà strutturale n. 2-3-4 indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato Q2 al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 allegato Z del Rendiconto e parificato con determinazione del Dirigente Servizi Finanziari n. 1007 del 26/04/2017:



CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

		2015*	2016
A	componenti positivi della gestione	116.101.057,37	91.853.346,18
B	componenti negativi della gestione	102.068.896,35	73.165.721,62
	Risultato della gestione	**14.032.161,02**	**18.687.624,56**
C	Proventi ed oneri finanziari		
	proventi finanizari		231.971,63
	oneri finanziari	2.388.388,39	2.114.545,77
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni		
	Svalutazioni	1.873.906,00	
	Risultato della gestione operativa	**9.769.866,63**	**16.805.050,42**
E	proventi straoridnari	61.128.374,16	12.906.908,84
E	oneri straordinari	62.559.125,04	8.805.471,87
	Risultato prima delle imposte	**8.339.115,75**	**20.906.487,39**
	IRAP		786865,79
	Risultato d'esercizio	8.339.115,75	20.119.621,60

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il miglioramentodel risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è pari ad € 11.780.505,85.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3
Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili;
Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2014	2015	2016
2.791.571,39	2.760.168,12	874.601,54

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015:
b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovo criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 risulta di euro**237.692.818,79**

Con un aumento di euro 20.464.681,11 rispetto a quello al 31/12/2015.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	**01/01/2016**	***Variazioni***	**31/12/2016**
Immobilizzazioni immateriali	0,00		0,00
Immobilizzazioni materiali	194.364.876,21	82.018.317,38	276.383.193,59
Immobilizzazioni finanziarie	7.399.123,84	-555.668,84	6.843.455,00
Totale immobilizzazioni	**201.764.000,05**	**81.462.648,54**	283.226.648,59
Rimanenze			0,00
Crediti	218.588.819,73	-42.154.257,24	176.434.562,49
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	28.881.404,23	-14.187.184,49	14.694.219,74
Totale attivo circolante	247.470.223,96	-56.341.441,73	191.128.782,23
Ratei e risconti			0,00
			0,00
Totale dell'attivo	**449.234.224,01**	**25.121.206,81**	474.355.430,82
Passivo			
Patrimonio netto	**237.692.818,79**	**-34.181.142,99**	203.511.675,80
Fondo rischi e oneri			0,00
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti	110.344.533,56	60.017.349,80	170.361.883,36
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	101.196.871,66	**-715.000,00**	100.481.871,66
			0,00
Totale del passivo	**449.234.224,01**	**25.121.206,81**	474.355.430,82

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ***non si è dotato*** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: ***non esistono*** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Gli utili derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto pari a euro 0,00. Sono stati iscritti in apposita riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Le perdite pari a euro 555.668,84 sono rilevate nel conto economico.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 46.273.394,96 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.
Il credito IVA è imputo nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO

risultato e economico dell'esercizio	più/meno	importo
		20.119.621,60
variazione contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	più	
		1.326.360,75
contributo permesso di costrruire restituito	meno	
Riserva utili pregressi utilizzati nel 2016	meno	- 55.627.125,34
variazione al patrimonio netto		- 34.181.142,99

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	137.543.533,20
riserve	22.475.964,00
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	23.372.557,20
risultato economico dell'esercizio	20.119.621,60
totale patrimonio netto	203.511.675,00

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

	importo
fondo di dotazione	
a riserva	20.119.621,60
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	20.119.621,60

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	0
fondo perdite società partecipate	0
fondo per manutenzione ciclica	0
fondo per altre passività potenziali probabili	0
totale	0

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nelle voce sono rilevate concessioni pluriennali per euro ...zero..... riferite a .....zero.....e contributi agli investimenti per euro 100.481.371,66 riferiti a contributi ottenuti da Regione, Ministeri e Comunità Europea.

L'importo al 1/1/2016 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 715.000 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL , secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono/*non sono* illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

I revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

a) le eventuali gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate (Verbale Collegio Revisori n. 59 del 15/02/2016);

b) considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

In merito a quanto sopra si segnala quanto in appresso:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria realizzata con il *rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.;*
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica verificato con l'accertamento del rispetto del *saldo di bilancio, del contenimento della spese di personale ed il contenimento dell'indebitamento;*
- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio realizzata attraverso il *rispetto della competenza economica, la completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi;*
- l'analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- il rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
- la correttezza della proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.
- la economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica rilevata attraverso la comparazione con quanto mediamente pagano i cittadini degli altri Comuni;
- In merito alla gestione delle risorse umane e relativo costo l'Ente ha sempre operato nel pieno rispetto delle norme di legge e nei limiti dei conseguenti parametri di spesa;
- l'attendibilità delle previsioni indicate nel D.U.P.e la veridicità del rendiconto;
- l'adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Con riferimento alle irregolarità di varia natura segnalate con il Verbale n. 59 del 15/2/2016 si segnala al Consiglio quanto in appresso:

- Continua la persistenza di residui attivi ad elevata anzianità anche se con il presente consuntivo una parte degli stessi, relativi ai ruoli della Tassa Rifiuti Solidi Urbani, risulta stornata tra i crediti in sofferenza riportati nello Stato Patrimoniali;
- Continua la latitanza della Società Equitalia che, per quanto a conoscenza del Collegio, non ha ancora segnalato le procedute esecutive poste in atto ai fini della riscossione e chiuse con risultato negativo;
- Risulta ancora insufficiente la capacità di spesa dell'ente evidenziata dall'elevato importo dei residui passivi.

Si segnalano infine:

1) la elevata consistenza del contenzioso legale in atto che solo su esplicita richiesta del Collegio comincia a configurarsi nella sua reale consistenza come risulta da altre parti della relazione;
2) l'elevato ammontare dei debiti fuori bilancio dovuto ai risarcimenti per danni causati dall'insufficente manutenzione del patrimonio comunale (strade, fogne, ecc.);
3) l'utilizzo di risorse vincolate per spese correnti che si è verificato alla fine del 2016.

CONCLUSIONI

Si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto 2016 nell'intesa che, per le riserve espresse nel corpo della presente relazione, si provveda entro il termine dell'assestamento del Bilancio del 31/7/2017 a rettificare il rendiconto mediante una congrua integrazione del Fondo Contenzioso che tenga conto dei rilievi evidenziati da questo Collegio.



L'ORGANO DI REVISIONE

Dr: Filiberto Viafora

Dr. Giuseppe Pagnotta

Dr. Salvatore Varano

